



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD – SEDE DI LATINA

p.c.:

All'ATC LT/1

Piazzale Granato-Latina

Pec: segreteria.atclt1@pec.it

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Agricoltura, e
Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca,
Foreste

Ufficio Caccia

GR 67/u03

Alla Provincia di Latina

Comando Polizia Provinciale di Latina

c.a. A.P. Com. Dr. Luigi Miraglia

Pec: polizia.provinciale@pec.provincia.latina.it

Al Comando Gruppo Regione Carabinieri

Forestali di Latina

flt43033@pec.carabinieri.it

Al Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale

di Latina (NIPAAF)

flt44010@pec.carabinieri.it

Oggetto: Individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, nell'Ambito Territoriale di Caccia **ATC LT/1**, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00123 del 18.08.2026 *“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2026-2027”*.

- **Validazione cartografie zone vocate alla caccia al cinghiale ATC LT/1.**

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO SUD

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00123 del 18.08.2026 *“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2026-2027”*, ed in particolare l'Allegato 1, punto 1.4 Titolo I prevede: *“Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sentiti i capo distretti, entro il 26/08/2026 devono provvedere all'individuazione integrata delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata ed a inviare la proposta all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio che provvederà alla valutazione e alla validazione delle stesse. I provvedimenti approvati sono inoltrati all'ufficio Caccia della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”*;

VISTO il Calendario Venatorio Regionale stagione venatoria 2026/2027 adottato con Decreto del Presidente della Regione Lazio con n. T00090 del 18/06/2026 e s. m. i.;

VISTA la nota dell'Ambito Territoriale di Caccia LT/1 del 26/08/2026 trasmessa a mezzo Pec ed acquisita al protocollo regionale con il n. 0864365 del 26/08/2026, riguardante l'individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, di cui al predetto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00090 del 18.06.2026, nella quale si trasmette, tra l'altro, la relazione tecnica redatta dal tecnico incaricato ai sensi del DPR 445/2000, ove si rappresenta: *“La evidente difficoltà di addivenire ad una programmazione organica, completa e condivisa visti gli evidenti ridottissimi tempi a disposizione, rilevando come unica possibile soluzione, la conferma delle cartografie della scorsa stagione. È necessario evidenziare che recenti episodi di incendio hanno interessato alcune zone di caccia e che l'esclusione delle aree percorse dal fuoco avverrà tempestivamente non appena i comuni forniranno i dati ufficiali del catasto incendi. Resta comunque fermo il divieto di caccia nelle aree incendiate”*;

VISTA la successiva nota della scrivente Area del 02/09/2026 protocollo n. 882107, trasmessa all'ATC LT/1 inerente al voler procedere alle verifiche alle aree soggette a divieto, con particolare riferimento ai recenti eventi incendiari, procedendo così al conseguente aggiornamento delle zone vocate alla caccia al cinghiale.

DATO ATTO che con nota ATC LT/1 n. 109 del 01/09/2026, trasmessa alla scrivente con protocollo Regione Lazio n. 878396 ha dimostrato di aver adempiuto alla trasmissione ai Comuni interessati: *“di volere procedere, con la massima sollecitudine possibile, agli adempimenti di propria competenza relativi all'aggiornamento delle aree percorse dal fuoco, nonché di rendere disponibili all'ATC LT/1 i relativi dati e cartografie ufficiali aggiornate”*;

RICHIAMATI i provvedimenti dirigenziali di validazione delle zone di caccia al cinghiale ATC LT/1 della stagione venatoria 2025/2026 prot. n. 0871820 del 04/09/2025 e successivo provvedimento dirigenziale prot. n. 926362 del 22/09/2025, a parziale modifica del precedente per la rimodulazione e riduzione territoriale della zona vocata di caccia al cinghiale nell'area LT1B05a (esclusione della proprietà Carpineti);

DATO ATTO che le zone cartografate rispecchiano le zone già validate nell'anno precedente, così come dai provvedimenti al capoverso precedente;

ATTESO tuttavia che, al fine di accertare in maniera puntuale la eventuale sussistenza di condizioni di pericolosità eventualmente segnalate sul territorio della provincia di Latina, a seguito della stipula dell'***Intesa sul Programma Operativo per le attività di controllo in materia di agricoltura, caccia e pesca***, tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina inerente la Polizia Provinciale di Latina, la scrivente ADA potrà inoltrare specifiche richieste di sopralluogo tendenti ad accertare la effettiva sussistenza di eventuali criticità, in particolare relativamente alle segnalazioni ricevute e debitamente documentate;

TENUTO CONTO che i limitati tempi a disposizione per procedere alla validazione da parte della scrivente Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud, non consentono oggettivamente di poter effettuare puntuali verifiche in loco tendenti a riscontrare quanto attestato nella relazione dell'Agronomo incaricato dall'A.T.C., ma che comunque si riserva di dare mandato agli Organi di vigilanza (Polizia Provinciale e/o Carabinieri Forestali) per le opportune verifiche anche sull'attività delle squadre di caccia al cinghiale;

VISTA la Legge n.353/2000 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;

ATTESO che, nelle aree percorse dal fuoco vige, ai sensi della normativa vigente, il divieto assoluto dell'esercizio venatorio;



ATTESO, altresì, che le delimitazioni delle zone hanno la funzione di individuare, in modo quanto più chiaro possibile, il territorio assegnato ad una squadra, nel quale ogni cacciatore è comunque obbligato al rispetto delle norme vigenti ed in particolare all'impiego in sicurezza delle armi durante l'esercizio venatorio;

ATTESO che, qualora successivamente alla formalizzazione del presente atto, a seguito di ulteriori verifiche effettuate dagli organi di Polizia competenti ed operanti sul territorio (ad es. Comando Carabinieri per la tutela forestale e Comando della Polizia Provinciale, ecc.), dovessero emergere eventuali situazioni di pericolosità all'esercizio della caccia al cinghiale in girata e/o in braccata, sarà cura della scrivente ADA inoltrare specifica richiesta di modifica e/o integrazione della cartografia relativa alle zone vocate per la caccia al cinghiale ed alla relativa nuova validazione;

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

VALIDA

La zonizzazione per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, della stagione precedente, per la stagione venatoria 2026/2027, nel territorio agro-silvo-pastorale dall'Ambito Territoriale di Caccia LT1 (ATC LT1), tenendo conto di quanto dichiarato dall'ATC LT/1 e dalla relazione del tecnico incaricato: *"la conferma delle cartografie delle zone vocate al cinghiale, non hanno subito variazioni rispetto alla stagione precedente"* (art.1, comma 5 del Decreto del Presidente della Regione Lazio T00123 del 18/08/2026 (Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio. Stagione 2026-2027)).

Per quanto sopra: di confermare i provvedimenti dirigenziali di validazione delle zone di caccia al cinghiale ATC LT/1 della stagione venatoria 2025/2026 prot. n. 0871820 del 04/09/2025 e successivo provvedimento dirigenziale prot. n. 926362 del 22/09/2025, con il quale si apportava la parziale modifica del precedente per la rimodulazione e riduzione territoriale della zona vocata di caccia al cinghiale nell'area LT1B05a (esclusione della proprietà Carpineti).

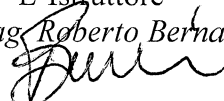
Si prescrive e si dispone all'ATC LT1 l'eventuale modificazione e/o integrazione al presente atto in caso di accertate aree percorse dal fuoco non evidenziatesi nella fase istruttoria e tempestivamente dovrà notificare la scrivente Area.

Per quanto non specificato l'Ambito Territoriale di Caccia LT/1 dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2026-2027"* di cui all'Allegato 1 al D.P.R.L. T00123 del 18.08.2026, nonché del Calendario Venatorio 2026/2027 e alla normativa vigente in materia di caccia.

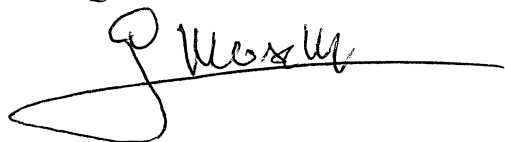
Dato l'elevato rischio di introduzione **del virus della Peste Suina Africana** nel nostro Paese, l'ATC LT/1 deve dare opportune **specifiche indicazioni** affinché ogni cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), ovvero abbattuto ma che mostrava ante mortem comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali, Servizi Veterinari delle Asl). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Rimane esclusiva responsabilità dei capisquadra e di ogni singolo cacciatore qualsiasi infrazione rispetto alle norme vigenti in materia di caccia e del vigente Disciplinare di caccia al cinghiale.

La presente viene inoltrata alla Direzione Regionale Agricoltura, Direzione Regionale Agricoltura, e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste-Ufficio Caccia, e trasmesso all'ATC in indirizzo, quest'ultimo **dovrà obbligatoriamente pubblicare entro 3 gg. successivi alla presente presa d'atto sul sito internet le cartografie validate delle zone vocate**, specificando che l'ATC LT1 provvederà ad inviare all'Area Caccia della Direzione Regionale Agricoltura, Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e all'A.D.A. di Latina e il Comando Carabinieri – Forestale, il link relativo al collegamento web per la consultazione delle predette cartografie.

L'Istruttore
Rag. *Roberto Bernabei*


Il Responsabile del Procedimento
E.Q. Dr. *Giovanni Maselli*



Il Dirigente dell'Area
Dr. Paolo Menna